

## **INQUIETUDINI E SPERANZE NELL'ARTE DI RIGON**

di Alfredo Alimento – scultore (Macerata)



ALFREDO ALIMENTO

*Ermes Rigon, scrittore, pittore, scultore, critico d'arte, uomo insomma di profonda cultura. Questo grande bolognese, che spazia felicemente nel cosmo più intimo dell'essere umano, mi onora della sua amicizia e stima professionale.*

*Ad un collega più giovane, oggi, con grande piacere, mi sento di esprimere un mio pensiero critico sulla sua ultima produzione pittorica e scultorea.*

*Linee curve, piani inclinati, cerchi chiusi ed aperti, il tutto con assoluto dinamismo, colori che si rincorrono nelle più svariate ed armoniche cromie, a volte volutamente contrastanti; squarci di luci abbaglianti ed improvvisi ci portano a pensare al migliore "Espressionismo astratto", dove contrasti vitali liberano le energie individuali, piuttosto che stereotiparle.*

*Per esprimere tutto il proprio "Io" e la propria ricerca artistica, Rigon si serve della sua eccezionale sensibilità, sempre più intensificata per colloquiare con la collettività, capace di fruire i suoi nobili ed intimi valori, di uomo e di artista.*

*Ogni segno, ogni colore, ogni ritmo spaziale e, nella scultura, ogni forma plastica, simboleggiano un'ansia da soddisfare, da esplorare, cosmi ancora ignoti dell'esistenza umana, e nel frattempo di elevarsi alla ricerca dell'assoluto e delle verità esistenziali.*

*Osservando l'opera pittorica di Rigon troviamo quasi sempre, in basso al quadro, colori cupi e linee chiuse; al centro, le gradazioni coloristiche si illuminano, le linee ed i piani iniziano ad aprirsi per poi esplodere, nella parte più alta dell'opera, con colori pieni di calde ed amabili luci, insieme a linee aperte ed invitanti.*

*Non si può rimanere insensibili al suo mondo artistico, così coinvolgente e denso di forti emozioni di speranza; il suo stile inconfondibile lo rende protagonista*

*convincente di una poetica che riesce ad esprimere con forza tutta la sua potenzialità pittorica e scultorea, rendendolo dispensatore di bellezza ed armonia artistica.*

*Le sue opere sembrano tradurre abilmente la poesia di Teilhard de Chardin che recita:*

*“.....senza l'amore, sta veramente davanti a noi*

*lo spettro del livellamento e dell'asservimento:*

*il destino della termite o della formica.*

*Con l'amore e nell'amore,*

*è l'approfondimento del nostro io più interiore*

*nel vivificante accostamento umano..... “*

Ottobre 2003